

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0164

Venerdì 29.03.2002

VIA CRUCIS AL COLOSSEO PRESIDUTA DAL SANTO PADRE

Questa sera, alle ore 21.15, il Santo Padre Giovanni Paolo II presiede al Colosseo il pio esercizio della *Via Crucis*, trasmesso in mondovisione.

I testi delle meditazioni proposte quest'anno per le stazioni della *Via Crucis* sono stati preparati da 14 giornalisti che si occupano di informazione dal Vaticano, accreditati presso la Sala Stampa della Santa Sede.

Al termine della *Via Crucis*, il Papa rivolge ai fedeli presenti e a quanti lo seguono attraverso la radio e la televisione, le seguenti parole:

• PAROLE DEL SANTO PADRE AL TERMINE DELLA VIA CRUCIS

«Adoramus te, Christe». Oggi, Venerdì Santo, al centro di tutta la liturgia si trova: «Adoramus te, Christe».

La Chiesa non pronuncia oggi le parole sacramentali della Eucaristia: «Hoc est corpus meum, quod pro vobis tradetur... Hic est enim calix Sanguinis mei, novi et aeterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum».

La Chiesa canta: «Ecce lignum crucis in quo salus mundi pependit. Venite adoremus. Adoramus te, Christe».

Il centro della liturgia odierna è questo. La *Via Crucis* al Colosseo ci conduce anche a questo: «Per sanctam crucem tuam redemisti mundum; redemisti mundum».

Ed ecco: dopo la morte in croce il corpo di Cristo è stato sepolto. Questa tomba, questo sepolcro, vicino al Golgota è diventato il luogo di un misterioso cambiamento.

«Mors et vita duello confluxere mirando: dux vitae mortuus, regnat vivus».

Come Cristo aveva preannunciato: «In tertia die resurrexit». E così noi camminiamo in questa giornata, in questo Venerdì Santo, vicino al Golgota, vicino alla tomba aperta, alla tomba vuota, con grande speranza.

Domani, Sabato Santo, è il giorno del silenzio, della misteriosa attenzione al manifestarsi del Mistero della Risurrezione. «Tertia die», domenica mattina, Colui che è stato crocifisso e sepolto uscirà dalla tomba.

«Mors et vita duello confluxere mirando: dux vitae mortuus, regnat vivus».

E noi lo aspettiamo, «tertia die», domenica mattina, come vincitore della morte, come Salvatore del mondo.

«Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum».

Che il Signore ci ispiri un profondo silenzio e una profonda speranza con cui arrivare a quel momento, quando le donne troveranno la tomba vuota: «Non è qui. È risorto». Resurrexit! «Non è qui: Resurrexit!»

Sia lodato Gesù Cristo!

[00500-01.01] [Testo originale: Italiano]

• ELENCO DELLE PERSONE CHE PORTANO LA CROCE

Il Santo Padre segue il pio esercizio della *Via Crucis* dalla terrazza del Colle Palatino che si affaccia sul Colosseo e sostiene la croce durante l'ultima stazione, la XIV.

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle persone che portano la croce lungo il percorso della *Via Crucis*:

I - II STAZIONE	ITALIA	Em.mo Card. Camillo Ruini
III - IV STAZIONE	ITALIA	Paolo e Laura Calcaterra con due figli famiglia della Parrocchia di Santa Giovanna Antida - Roma
V - VI STAZIONE	AFRICA	Henriette Katiusha Vahandanitra Antalaha - Madagascar
VII - VIII STAZIONE	ASIA	Myagmasuren Ochirsukh Uvurhangai - Mongolia
IX - X STAZIONE	AMERICA	Fanny Carrillo Vera Pamplona - Colombia
XI - XII - XIII STAZIONE	EUROPA	Fрати Francescani Terra Santa

Sostengono le torce ai lati della Croce: **Michele Longobardi**, della Parrocchia del Ss.mo Crocifisso, e **Emmanuelle Chevallier**, della Parrocchia di San Giovanni in Laterano in Roma.

[00498-01.01]

